

amARCORD

nostalgia del cinema Futuro

Scrivo da quando sono in fasce. Scrivo dovunque (quotidiani, giornali, magazine, libri, social network), persino su un pianoforte che conosco a menadito. Il mio. E poi scrivo nella mia mente, durante immagini in movimento. Pare si chiami cinema. E anche di cinema mi piace scrivere. Condividere. Discutere. **amARCORD** è un blog spassionato, ironico, irriverente e sincero sul cinema. Giusto per non dimenticarlo.

Livio Costarella



www.amarcord.apuliamagazine.it

Amarcord non è solo un sostantivo o una voce dialettale romagnola che significa "mi ricordo". Dopo il celebre film di Fellini, è diventato un neologismo inflazionato quanto basta. Ma utile per ricordare con nostalgia ciò che non c'è più. E il cinema? Una serie di immagini che scorrono imperterrite senza tornare mai più? Certo che no. Anzi: il cinema è un amarcord del futuro. La voglia di trasformare in ricordo imperituro emozioni e sensazioni provate in quella magica sala buia. Parlarne e discuterne in un blog è un disperato tentativo di afferrare quel futuro. Per averne sempre nostalgia, film dopo film.



ICE SCREAM



Non si conta più ormai i premi del gelato cinematografico made in Puglia più famoso al mondo. Non stiamo esagerando, ma a leggere le

cifre è quello che è successo al cortometraggio "Ice Scream" (www.icescream.it), geniale lavoro di due dei talenti registici più interessanti del cinema pugliese (e nella fattispecie barese), Roberto De Feo e Vito Palumbo, rispettivamente classe '81 e '74. Il loro gelato, insomma, continua a essere il più chiacchierato e gustato del momento: l'affermazione più prestigiosa è arrivata da San Diego, dove lo scorso 22 gennaio si è svolta la serata di gala dei California Film Awards 2010, manifestazione che premia i film e i corti con il numero maggiore di riconoscimenti in festival internazionali. Per l'Europa, ha trionfato Ice Scream, piccolo miracolo produttivo (costato circa 50.000 euro, coprodotto da Nicola Mossa, Dario Sardelli, Ennio Pontis, Mtv e Giuseppe De Feo, con il contributo di Apulia Film Commission) e - come recita la motivazione ufficiale della giuria - «il primo nel suo paese a raggiungere una distribuzione nazionale e il primo short film italiano su iTunes Usa». I numeri e i dati parlano da soli: Ice Scream è il corto italiano più premiato all'estero nel

2010/2011, è il primo corto italiano distribuito in Blu-Ray e Dvd; è stato distribuito in 14 nazioni da Premium Films (società francese), mentre la Tornado Pictures, società di Beverly Hills, ha comprato l'opzione per la realizzazione di un film tratto dal cortometraggio. Ice Scream è inoltre su Youtube dal 5 settembre 2011 e nel primo mese on line è stato più visto in Italia nella sezione "film" con 60 mila visualizzazioni (oltre ad essere il più commentato del mese). Dulcis in fundo, è stato trasmesso da Mtv, Mediaset Premium, Nbc Universal e Channel 1. In 22 minuti "Ice Scream" racconta la vicenda di Micky (Damiano Russo), un ventenne dall'aspetto pulito e insicuro nei modi, che entra in un bar per un gelato, ma si imbatte in due bulletti suoi conoscenti, Brando (Davide Paganini) e Alex (Alessandro Bardani). E' solo l'inizio di una giornata che non dimenticherà mai. «Il corto - rivela De Feo - è ispirato a una storia vera. Nel 2008, in provincia di Bari, un ragazzo di buona famiglia cadde con il motorino finendo sulla fiancata dell'auto di un delinquente del posto che decise di vendicarsi e con l'aiuto di una coppia di amici, rapì il ragazzo, lo portò in campagna, e dopo averlo legato ad un albero e torturato, lo bruciò vivo». «Abbiamo tuttavia trasposto questa terribile storia - spiega Palumbo - in maniera quasi fumettistica, sia nella scelta delle location che nella costruzione dei personaggi, volutamente sopra le righe: è una storia molto semplice, raccontata con una prospettiva surreale e grottesca». Buon gelato a tutti.

Livio Costarella

© RIPRODUZIONE RISERVATA